

Un anno
di abbonamento
solo 15 € (copia omaggio)

anno 1
febbraio 2008
numero 0

Militari Magazine

Periodico di informazione professionale

SIDEWEB SRL • VIA TERRAGLIO 14 • 31022 PREGANZIOL (TV) • www.forzearmate.org • e-mail: magazine@sideweb.it
Reg. Tribunale di Bo n. 7788 del 4.09.2007 • Tassa riscossa • Prezzo di copertina euro 1,30

Per una informazione libera ed indipendente

Una sfida che puoi aiutarci a vincere

IN QUESTO NUMERO:

Editoriale:
Una sfida che puoi aiutarci a vincere

Finanziaria 2008:
previsto il passaggio dei marescialli in esubero nelle forze di polizia

Contratto di lavoro:
con gli arretrati si chiude il capitolo, ma il contratto è già scaduto

Missioni, indennità forfettaria
Assolti i militari indagati

La responsabilità amministrativa e contabile degli appartenenti alle forze armate
(introduzione)

Le interviste:
Il rifiuto di firmare le note caratteristiche

La parola ai lettori

Giurisprudenza

Caro lettore, non molto tempo fa, abbiamo annunciato sui nostri siti web, la realizzazione di un periodico da inviare a tutti coloro che avevano aderito e scelto di ricevere uno strumento nuovo di informazione. La gratuità dell'iniziativa era condizionata al raggiungimento di un numero minimo di pre-adesioni che purtroppo non è stato raggiunto.

Sideweb, tuttavia, vuole dare seguito alle richieste degli utenti che hanno sempre sostenuto e approvato il nuovo progetto editoriale, e con questo primo numero dà un caloroso benvenuto in una nuova avventura, anche se, contrariamente all'ipotesi iniziale, il giornale avrà un costo, che abbiamo cercato di contenere al massimo.

Con "Militari Magazine" contiamo di dare un aspetto

visibile, tattile agli argomenti che trattiamo sul sito, approfondendo tutte le tematiche tecniche e professionali più richieste. Lo faremo sempre assieme e sempre con maggiore competenza e professionalità.

Il sito www.forzearmate.org sarà il nostro alter ego: approfondiremo i blogs, il forum, le emails dei lettori prendendo spunti per analisi e inchieste, sempre nell'ottica di fornire un servizio utile e professionale.

L'integrazione e la sinergia con il sito sarà continua e puntuale.

Il nostro è un obiettivo ambizioso, fornire un vero "manuale" del settore, che guardi a 360 gradi nel mondo militare, mantenendo affidabilità e gradevolezza, con un linguaggio semplice ed immediato: un valido supporto tecnico-professionale a tutte le persone che si occupano per lavoro o per

passione di forze armate e difesa. Inoltre, il formato cartaceo permetterà a tutti di avere a disposizione uno strumento versatile, consultabile a casa, al lavoro o in vacanza, un modo pratico per avere un quadro delle notizie di maggiore rilievo e per aggiornarsi sui documenti che, ormai a ritmo incessante, sono quotidianamente inseriti nei nostri siti web.

La fiducia e il gradimento dei lettori sono per noi fondamentali, per questo siamo e saremo sempre aperti e disponibili per qualsiasi problematica o suggerimento. Assieme possiamo fare molto e bene.

Un invito, quindi, a sostenere il nostro e il tuo giornale. Un invito fatto con cuore e passione per un progetto in cui crediamo molto e che in Italia non ha eguali.

L'articolo 94 della finanziaria prevede il passaggio, anche temporaneo, del personale in esubero nelle forze di polizia.

Finanziaria 2008: previsto il passaggio dei marescialli in esubero nelle forze di polizia.

La legge finanziaria, appena approvata dal Parlamento, contiene al suo interno un provvedimento epocale: migliaia di marescialli che, secondo il nuovo modello di difesa, sono in esubero dovranno transitare nei ranghi della Polizia di Stato (anche se le ultime notizie ridimensionano di molto il numero iniziale). Come noto, la piramide del personale della Difesa, non ha ancora l'aspetto desiderato. Alla base della piramide il personale del ruolo truppa non riesce ad arrivare al numero auspicato, dato che i numeri degli altri ruoli sono preponderanti. Da qui - considerando l'età anagrafica della media dei marescialli troppo bassa per accedere al prepensionamento e la carenza degli organici della polizia di Stato - il Governo ha deciso (con

Il 30 ottobre 2007, nella sede di Via Marsala in Roma, la Commissione di Categoria "B" (Marescialli e Sergenti) in sessione congiunta del Comparto Difesa, ha approvato un'importante documento relativo al transito del personale del ruolo marescialli verso altre Amministrazioni, di cui all'art. 94 della Legge Finanziaria 2008.

Estratto categoria "B"

Prendendo atto di quanto contenuto nella Nota Preliminare relativa allo Stato di previsione di spesa del Ministero della Difesa per l'esercizio finanziario 2008 nella versione aggiornata al 25 settembre 2007, ed in merito all'art. 94 della legge finanziaria 2008, il COCER chiede:

- Applicazione del principio della volontarietà per un eventuale transito verso le altre amministrazioni pubbliche.
- L'esigenza di tutela sotto il profilo del trattamento economico e giuridico impone che tali aspetti vengano concordati con le rappresentanze.
- Assoluta necessità di un adeguato finanziamento della norma per l'esodo del personale a 5 anni dal limite di età (D. Lgs. N. 215/01).

Estratto dell'articolo 94 della legge Finanziaria 2008

.....3. Per le medesime finalità e con i medesimi strumenti di cui al comma 1, possono essere disposti trasferimenti anche temporanei di contingenti di marescialli dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica in situazioni di esubero, da ricollocare, previa selezione in relazione alle effettive esigenze, prioritariamente in un ruolo speciale ad esaurimento del personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195. Con gli strumenti di cui al comma 1 vengono definiti gli aspetti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale interessato, nonché i profili finanziari, senza maggiori oneri per la finanza pubblica....

Contratto di lavoro

Con gli arretrati si chiude il capitolo, ma il contratto è già scaduto



Contratto per il Personale non dirigente delle FF.AA. (quadriennio normativo 2006 – 2009 e biennio economico 2006 – 2007)

Dopo due anni d'attesa, il 31 luglio 2007 le delegazioni di Governo, Sindacati e Rappresentanze Militari trovano l'intesa, firmando all'unanimità il rinnovo contrattuale per il Personale non dirigente delle Forze Armate.

Per quanto riguarda il 2006 il personale militare non ha ricevuto nulla più di quanto già riscosso come "vacanza contrattuale".

Se il Governo Prodi precisa che la mancanza di risorse per l'annualità 2006 è da imputarsi al precedente Esecutivo che non le aveva stanziato nella Legge Finanziaria del 2005, è tuttavia già evidente la scarsità dei finanziamenti per coprire il prossimo contratto del biennio economico 2008/2009 (l'attuale è già scaduto il 31.12.2007).

Precedentemente al rinnovo dei contratti dei comparti Sicurezza e Difesa, si era svolta la trattativa per la piattaforma del Pubblico Impiego.

Ricordiamo che i contratti dei militari sono connessi al pubblico impiego e l'incremento - espresso in percentuale del P.I.L. - deve essere il medesimo sia per chi veste le stellette sia per chi n'è privo.

In virtù di ciò l'incremento stipendiale di 101,00 € riconosciuti mediamente a tutti i dipendenti pubblici, sono equivalenti a circa 124,00 € per il personale in divisa. L'erogazione degli aumenti è avvenuta secondo un meccanismo abbastanza complicato, per cui dal mese di Settembre sono decorsi gli incrementi stipendiali per l'anno 2007 (aumento del punto parametrico) e dal mese di Ottobre si è andato a sommare l'aumento dell'importo aggiuntivo pensionabile (poco più di 5,00 €).

Gli arretrati, relativi al periodo febbraio-agosto 2007, sono stati riconosciuti nel mese di Novembre tramite un decreto, c.d. di "retrodatazione" che ha stabilito

apposite risorse. Si può tranquillamente affermare che si è trattato di uno stanziamento in linea con quelli stabiliti nei precedenti rinnovi contrattuali.

Di notevole importanza è, però, il fatto che le rappresentanze hanno ottenuto che quasi il 90% delle risorse venisse destinato a coprire gli incrementi delle voci percepite a titolo fisso e continuativo. Questo allo scopo di attenuare la discrezionalità e la soggettività di corresponsione d'emolumenti; è stato inoltre istituito il Fondo Efficienza Servizi Istituzionali (F.E.I.), oltre al già esistente Compenso Forfettario d'Impiego (C.F.I.) per la miglior gestione delle risorse economiche e per una distribuzione meno sperequata.

Occorre mettere in evidenza che il contratto economico approvato a Luglio 2007 non tiene però conto della copertura economica della parte normativa. A riguardo il Governo diede allora garanzia ai rappresentanti del personale, circa il proprio impegno per affrontare, nel successivo anno 2008, la parte normativa relativa agli operatori della Polizia e delle Forze Armate. Ne scaturì il testo "*Linee guida del patto per la sicurezza*" che dovrebbe nell'anno appena iniziato coinvolgere l'Esecutivo in una serie di confronti con le parti sociali, incluso il Co.Ce.R. (che per la prima volta ha ottenuto questo riconoscimento sul campo). Tuttavia, le Rappresentanze Militari e le Organizzazioni Sindacali (scese in piazza lo scorso 06 dicembre 2007) non hanno rinvenuto nell'ultima Legge Finanziaria i dovuti stanziamenti necessari per ottemperare agli impegni assunti. Trattasi, infatti, d'esigee risorse che a malapena riusciranno a coprire l'aumento dei buoni pasto e dello straordinario.

Restano da affrontare importanti temi quali: il riconoscimento della specificità

militare, la stabilizzazione del personale precario, la riforma della Rappresentanza Militare, le materie e discipline riguardanti i procedimenti di concertazione e negoziazione esistenti, la sicurezza nei posti di lavoro (con particolare attenzione allo sviluppo di patologie quali le neoplasie tumorali conseguite anche all'estero) e la disciplina delle relative cause di servizio, la previdenza integrativa, gli asili nido, le agevolazioni alle politiche alloggiative del personale e il riordino delle carriere. Una concertazione si è conclusa da pochi mesi, ma quella veramente decisiva deve ancora aprirsi.

Dalla prima pagina: **Finanziaria 2008...**

l'avallo dei vertici militari) il transito di un cospicuo numero di marescialli nella Polizia di Stato.

A quali condizioni si realizzerà il passaggio, è ancora presto per dirlo, il Cocer ha approvato un documento con il quale chiede espressamente che si rispetti il principio della volontarietà e che si assicuri la copertura finanziaria per lo scivolo pensionistico del personale a cui mancano 5 anni per la pensione. Da segnalare, inoltre, che il provvedimento in esame ha provocato un'alzata di scudi da parte dei sindacati di polizia, secondo i quali i marescialli hanno un parametro/livello troppo alto ed andranno a ricoprire ruoli medio/alti della scala gerarchico-funzionale, mentre a loro dire servirebbe personale giovane da impiegare nei ruoli più strettamente operativi.

Militari Magazine seguirà passo dopo passo il prosieguo della messa in opera del provvedimento con servizi ed interviste dedicate.

Aggiornamenti sulla concertazione 2008 nel prossimo numero

Argomento del mese: COMANDARE: "Se le navi vanno generalmente meglio degli Stati, ciò accade per la sola ragione che in esse ognuno accetta la parte che gli compete, mentre per gli Stati meno se ne sa, generalmente, più s'ha la mania di comandare". Massimo D'Azeglio, *I miei ricordi*

Missioni, indennità forfettaria assolti i militari indagati



La durata del periodo di missione è determinata dall'Autorità che la dispone ed, al riguardo, è irrilevante il fatto che il militare non si rechi immediatamente sul luogo di missione o che inizi il viaggio in ritardo.

Il militare comandato di missione deve solo rispettare l'ora ed il giorno presentandosi sul luogo in cui dovrà svolgere la missione stessa.

Non è, infatti, obbligato a raggiungere immediatamente il luogo della missione e/o a seguire la via più breve allorquando non ci siano delle disposizioni oppure ordini in tal senso. A questo proposito, la Procura Militare di La Spezia ha aperto centinaia di procedimenti penali in ordine ai reati di falso (220 c.p.m.p.) e truffa (234 c.p.m.p.) e, successivamente, a seguito della modifica del capo di imputazione, anche di disobbedienza (173 c.p.m.p.).

L'indagine è nata dal fatto che i vari Comandi delle Basi del nord ovest disponevano delle missioni di durata pari o superiori alle 24 ore per i loro militari che si dovevano recare all'IML di Milano, dove ci si doveva presentare alla mattina del giorno prestabilito.

In proposito, i Comandi stessi disponevano la partenza alle ore 13.50 del giorno prima rispetto a quello prestabilito, senza che però, al riguardo, venisse imposto ai militari interessati di recarsi immediatamente sul luogo della predetta missione. Sennonché, la Procura Militare di La Spezia, proprio perché i militari non raggiungevano immediatamente il luogo di missione, ha aperto i procedimenti penali, ipotizzando che, una partenza in ritardo, rispetto a quella indicata sul foglio di viaggio, come anche il non recarsi immediatamente sul luogo della missione, avrebbe avuto riflessi anche sull'inizio della missione e, quindi, sulla sua durata prevista pari o superiore alle 24 ore, con conseguente venir meno del diritto al rimborso forfettario di cui

all'art. 7, comma 9, del d.p.r. 163/2002.

Successivamente, a seguito di un difetto di giurisdizione totale (che illustreremo nel prossimo numero), tali procedimenti sono stati rimessi presso l'Autorità Giudiziaria Ordinaria competente territorialmente.

Il Giudice per l'Udienza Preliminare presso il Tribunale di Ferrara, una delle Autorità Giudiziarie Ordinarie competenti, è giunto alla seguente decisione: *che il militare pervenuto ben avrebbe potuto effettuare delle*

**Fogli di viaggio,
violazione delle norme,
truffa, disobbedienza o
nessun illecito penale?**

*digressioni rispetto a quella che sarebbe stata la via più breve, senza che da ciò potessero derivare per lo stesso conseguenze, purchè la missione che gli era stata comandata fosse stata effettivamente e puntualmente adempiuta. Ne deriva che una volta partito da Poggio Renatico (FE), il ***** poteva recarsi non subito a Milano ma portarsi in altre località.... Del resto, che la prevista durata della missione fosse pari o superiore ad un giorno lo si evince dallo stesso foglio di viaggio ove ciò è espressamente indicato.*

Peraltro, vi è stato un Magistrato che non ha esercitato nemmeno l'azione penale, posto che ha subito formulato molteplici richieste di archiviazione, in seguito tutte accolte dal GIP.

D'altra parte, anche il Tribunale Militare di La Spezia, in riferimento ai procedimenti penali rimasti ivi pendenti per i reati di truffa e disobbedienza, ciò a seguito di un difetto di

giurisdizione parziale (che illustreremo nel prossimo numero) ha pronunciato n. 3 sentenze di assoluzione.

Al riguardo, ci si riserva di rendere note le motivazioni della sentenza quando le stesse verranno depositate. Inoltre, giova rilevare, sempre in riferimento ai procedimenti penali di cui sopra, che anche il Giudice per l'Udienza Preliminare presso il Tribunale di Pisa, ossia un'altra delle Autorità Giudiziarie Ordinarie competenti a seguito del succitato difetto di giurisdizione totale, ha emesso di recente una sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste ed, al riguardo, ci si riserva di rendere note le motivazioni di siffatta sentenza appena possibile.

Giova, ancora, rilevare che le stesse Autorità Militari, esaminati tali provvedimenti giurisdizionali e, soprattutto, i fatti in contestazione ivi descritti, sono giunti alla decisione di non procedere all'applicazione di sanzioni disciplinari di stato e di corpo.

F. B.

Nei prossimi numeri:

- Il Mobbing nelle Forze Armate
- Il trattamento economico dei militari
- Lo stato giuridico dei volontari
- La riforma della rappresentanza militare
- Lo Straining

La responsabilità amministrativa e contabile degli appartenenti alle Forze Armate

La responsabilità patrimoniale dei pubblici dipendenti e, quindi, anche degli appartenenti alle Forze Armate, assume le forme della responsabilità amministrativa e contabile.

La forma della responsabilità amministrativa è configurabile in capo al dipendente che ponga in essere una violazione dolosa e/o gravemente colposa in ordine alle disposizioni normative regolanti il suo servizio, ivi provocando un danno economico alla Pubblica Amministrazione.

La forma della responsabilità contabile è configurabile, invece, in capo agli agenti contabili, vale a dire i dipendenti preposti a vario titolo a maneggiare denaro e/o materiali dello Stato e che, in virtù di siffatto incarico, sono obbligati a presentare annualmente il conto giudiziale alla Corte dei Conti.

È pertanto necessario, affinché possano, configurarsi siffatte forme di responsabilità patrimoniale, la sussistenza di ben precisi elementi costitutivi, che per una migliore chiarezza espositiva si elencano di seguito:

1. elemento oggettivo: il danno economico nei confronti dell'Erario;
2. elemento soggettivo: dolo o colpa grave del dipendente;
3. rapporto di servizio o di impiego con la Pubblica Amministrazione e, per la responsabilità contabile, anche la qualifica di agente contabile;
4. nesso di causalità tra la condotta dolosa o gravemente colposa del dipendente ed il danno all'erario.

È chiaro che codesti elementi costitutivi debbano sussistere tutti e quattro e che,

peraltro, debba essere fornita la prova in tal senso da parte degli inquirenti al fine di poter configurare una responsabilità in capo al dipendente.

A tal riguardo, particolare attenzione merita l'elemento soggettivo della colpa grave, per il quale assume rilevanza l'art. 1 della legge n. 20 del 1994, così come modificato dall'art. 3 della legge n. 639/1996, laddove è previsto "... che la responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti in materia di contabilità pubblica è personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi per dolo e colpa grave...".

Dal tenore letterale di tale disposto normativo si evince che non possa configurarsi alcuna forma di responsabilità qualora i fatti e le omissioni siano stati commessi per colpa lieve o lievissima, ovvero quando siano stati posti in essere dal dipendente comportamenti connotati da una negligenza e/o imprudenza e/o imperizia minima; ma solo da colpa grave, e cioè quando il soggetto tenga atteggiamenti connotati da massima negligenza e/o imperizia e/o prudenza tale da rendere elevata la prevedibilità e la probabilità dell'evento dannoso: disinteressandosi, ad esempio, in maniera grave, nell'espletamento delle proprie funzioni, oppure discostandosi in maniera macroscopica dal minimo di diligenza imposto dal rapporto di servizio.

Siffatta innovazione legislativa, in ordine all'elemento soggettivo della responsabilità in discorso, non può che essere valutata positivamente, dal momento che essa risponde all'intento di



SPECIALE SULLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Pubblichiamo uno speciale sulle responsabilità amministrative e contabili dei militari. L'intervento sarà costituito dalle seguenti sezioni:

1) La responsabilità patrimoniale degli appartenenti alle Forze Armate.

2) Accertamento della responsabilità patrimoniale ed autorità competenti in tal senso. Indagine interna.

3) Posizione del presunto responsabile durante l'inchiesta amministrativa interna - Diritti e facoltà del militare indagato.

4) Trasmissione degli atti alla procura generale presso la Corte dei Conti - Anticipare le mosse con le richieste di accertamento negativo delle responsabilità.

Lo speciale continua nei prossimi numeri

predisporre nei confronti dei dipendenti pubblici (e quindi anche dei dipendenti delle Forze Armate) un assetto normativo che garantisca ai dipendenti stessi di non doversi sentire troppo con le mani legate, di non dover essere frenati dall'ossessivo timore di sbagliare e, quindi, di evitare i rallentamenti e le inerzie nello svolgimento dell'attività amministrativa.

F.B.

Le interviste di Militari Magazine

Il rifiuto di firmare le note caratteristiche



D. L'avvocato Benedetto Bevilacqua, consulente giuridico di SideWeb, tratterà argomenti che riguardano il sistema normativo militare. Il tema con cui iniziamo questa rubrica concerne i problemi legati alla notifica dei documenti caratteristici. Spesso capita che si contesti il loro contenuto e, quindi, al momento della comunicazione, non si vogliono sottoscrivere. E' legalmente possibile comportarsi in questo modo?

R. No, tale comportamento non è corretto. Si devono infatti distinguere due situazioni: il giudizio espresso nelle note caratteristiche e il foglio di comunicazione. Ora, mentre il primo può anche non essere accettato, e potrà formare oggetto di successiva impugnazione, l'altro invece deve essere necessariamente e immediatamente sottoscritto in quanto costituisce solo uno strumento formale per rendere certa ed incontestabile l'avvenuta comunicazione del documento caratteristico. In altre parole, al militare viene chiesto di firmare il foglio di comunicazione non per acquiescenza o accettazione delle note caratteristiche ma per loro presa visione. Si tratta, peraltro, di una procedura prevista dalla legge 1695 del '62, che dispone appunto l'obbligo per l'Amministrazione di comunicare il documento caratteristico all'interessato e il correlativo obbligo di quest'ultimo di firmare il relativo foglio di comunicazione apponendovi la data".

D. Che cosa succede se il militare rifiuta comunque di firmare?

R. Il militare in questo modo viola il sistema di disciplina militare perché l'invito a firmare viene equiparato ad un vero e proprio ordine, che egli ha il dovere di eseguire. Diversamente, potrà incorrere nel reato di disobbedienza previsto dall'art. 173 c.p.m.p. con applicazione della pena della reclusione. Si tratta ovviamente di una conseguenza inerente al particolare status di militare.

Nelle ordinarie ipotesi di notifica il rifiuto di ricevere l'atto ha invece il solo effetto di far perfezionare (benché solo formalmente) la notifica stessa.

D. Pur in presenza del reato, le note caratteristiche rifiutate hanno valore?

R. Sì, perché si considerano conosciute. Al riguardo, ricordo che il Ministero della Difesa, tramite un'apposita circolare ha indicato gli adempimenti da seguire in questi casi, cioè nel caso di rifiuto delle note caratteristiche. Detto in breve, la procedura si svolge nel seguente modo: il militare viene convocato formalmente, gli viene rinnovata alla presenza di due testimoni la richiesta di firmare il foglio di comunicazione e gli viene spiegato il senso di tale sottoscrizione e le conse-

I rischi di chi rifiuta di firmare le note caratteristiche

guenze penali a cui può andare incontro in caso di rifiuto; se il militare oppone ulteriore diniego viene allora redatto un verbale destinato a sostituire a tutti gli effetti la firma per presa visione.

D. La giurisprudenza si è mai pronunciata sulle condotte di rifiuto di firma delle note caratteristiche?

R. Sì, diverse volte tanto che esistono diversi precedenti sia dei giudici di merito che della Corte di Cassazione. In tutti i casi, e si tratta di giurisprudenza consolidata, si è sempre ravvisato il reato di disobbedienza con conseguente condanna dell'imputato.

D. Vi sono dei casi in cui il militare può legittimamente rifiutare di firmare?

R. In linea generale, no. I motivi del rifiuto sono ininfluenti. Infatti la giurisprudenza ha ritenuto la sussistenza del reato di disobbedienza, anche nei casi in cui il militare pensava, seppure erroneamente, di avere legittimi motivi per

negare la propria firma, come ad esempio il turbamento psichico derivante da gravi problematiche o la necessità di consultare preventivamente un legale; oppure quando l'invito a firmare sia stato espresso in forma non autoritaria; o ancora qualora vi sia stata la volontà di contestare unicamente il giudizio del documento caratteristico o la veridicità dei dati in esso contenuti.

D. Qualora il militare ritenga inaccettabile il contenuto delle note caratteristiche, e fermo restando l'obbligo di firmare il foglio di comunicazione, quali strumenti ha a disposizione per tutelare i propri diritti?

R. Il militare ha diverse possibilità: potrà ad esempio impugnare il provvedimento tramite ricorso gerarchico entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione oppure proporre ricorso al T.A.R. entro il più lungo termine di sessanta giorni.

Art. 173

Codice Penale Militare. Nozione del reato e circostanza aggravante.

Il militare, che rifiuta, omette o ritarda di obbedire a un ordine attinente al servizio o alla disciplina, intimatogli da un superiore, è punito con la reclusione militare fino a un anno.

Se il fatto è commesso in servizio, ovvero a bordo di una nave o di un aeromobile, la reclusione militare è da sei mesi a un anno; e può estendersi fino a cinque anni, se il fatto è commesso in occasione d'incendio o epidemia o in altra circostanza di grave pericolo.

L'avvocato Benedetto Bevilacqua esercita la professione a Bologna, occupandosi di diversi rami del diritto. È consulente giuridico di società ed associazioni. Ha pubblicato tra l'altro un libro sui delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (edizioni Cedam). Attualmente sta scrivendo un volume sui reati dei privati contro la pubblica amministrazione.

La parola ai lettori

Dal Forum: il transito nelle Forze di Polizia

<http://www.militari.info/forum/viewtopic.php?t=10058>

Il forum e i blog, sono strumenti tecnologici e di partecipazione diretta da parte dei lettori in tempo reale.

In questa rubrica pubblicheremo ogni mese un argomento di discussione scelto tra i tanti che vengono proposti dal sito. Sulla stessa pagina internet è disponibile anche il sondaggio on-line.

I nostri lettori così scrivono sul transito dei marescialli in esubero nelle altre amministrazioni dello Stato:

Scrive Saul

“Sono anch'io un Mar. Capo dell'Esercito con quasi 30 anni di servizio. A proposito dell'esubero Marescialli, da transitare nelle Forze di Polizia, a parte che non si conoscono i particolari, modalità attuazione, se su base volontaria, ecc., come al solito, ma, secondo me, qualcosa si poteva fare in modo forse indolore, anche se non esaustivo. Ci siamo dimenticati che i Carabinieri sono diventati la quarta Forza Armata? Cioè indipendenti? Che ci fanno, ancora, nelle caserme di tutta Italia come polizia militare? Quanti saranno? Non lo sapremo mai. Ipotizziamo siano settemila. Ebbene, settemila veri Carabinieri tornino a fare

il servizio di polizia. E settemila Marescialli EI - AM - MM prendano il loro posto (dopo un breve corso) nelle stesse caserme, senza cambiare divisa (a parte un eventuale nuovo distintivo), senza traslochi, cambi di residenza, crisi finanziarie ecc. Soluzione elementare e ingenua? Forse. I restanti in esubero, potrebbero essere impiegati, con le loro uniformi, AGGREGATI a varie forme di utilità sociale nel territorio dove già prestano servizio...”(continua sul Forum)”

Scrive Gildo

“Sinceramente passerei io dalla Polizia di Stato alla MM o alla CP. Non credo sia una buona idea, un maresciallo anziano non ha l'esperienza necessaria nei compiti di PS o di PG, la stessa difficoltà l'avrei io transitando in una F.A.”

Scrive Tago68

“Nel punto 5 dello stesso articolo si riporta: Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica è istituita la banca dati informatica finalizzata all'incontro tra la domanda e l'offerta di mobilità (ergo, non si potrà scegliere



dove andare ma si verrà spediti in base all'esigenza, e molto probabilmente, non avendo più a che fare con le caserme, senza la possibilità di fruire dell'alloggio o della mensa serale che hanno caratterizzato la sopravvivenza economica di chi in questi anni si è visto costretto a spostarsi per servizio)....

Scrive Maresciallo A.M.

“Capisco che i soldi sono un problema (e per alcuni non solo quelli!), ma la SOLUZIONE, quale dovrebbe essere?? Preferireste avere 200 € in meno al mese e stare a casa, oppure continuare ad essere in servizio con una Forza Armata che "invecchia" senza ricambio (dovuto al NON ARRUOLAMENTO!!), per poter rispettare il "totale"?? Una Forza Armata in cui si è TUTTI nello stesso Ruolo e TUTTI con lo stesso grado (o peggio ancora con i più "giovani" superiori di grado come già sta accadendo!), e in cui da 20 anni "fai sempre la stessa cosa" sapendo di doverla continuare a fare per i prossimi 15!! Una Forza Armata con personale "schiacciato" in questa situazione durerebbe molto, molto poco!! Quale altra soluzione potrebbe esserci??”

Asili Nido 2006, il 50% della spesa potrà essere rimborsato dall'Amministrazione

Le domande di rimborso dovranno essere presentate entro il 5 marzo.

Il rimborso delle rate dell'asilo nido sarà per l'anno 2006 pari al 50% per cento della spesa sostenuta per il pagamento della retta dell'anno precedente a quello in corso e per i figli da tre mesi fino al mese di compimento del terzo anno di età.

Il rimborso sarà erogato direttamente dalla cassa dell'ente tramite un apposito capitolo finanziario.

Da segnalare che il rimborso può essere chiesto solo per quanto riguarda la retta e non per altre voci accessorie, inoltre l'agevolazione decade al compimento del terzo anno di età del bambino.

Per quanto riguarda gli importi concedibili, il Ministero ha predisposto una tabella, che in base al reddito netto annuale e diviso i componenti del nucleo familiare (sempre presenti i due genitori,

anche se separati) produce il massimo erogabile.

Dalla tabella vanno detratti eventualmente rimborsi erogati per la stessa finalità da altri enti.

Riferimenti normativi:

- Art. 18 D.P.R. 255/99
- Circolare Min. Dif. M. D. GMIL 04 III 114 0060313 del 13.08.2007
- Circolare Min. Dif. M. D. DMIL III 114 0070125 del 01.10.2007

Reddito annuale “Pro capite”:	Rimborso massimo:
fino a 6.700 Euro	Euro 1.300
Da 6.701 E a 8.700 Euro	Euro 1.050
Da 8.701 E a 10.700 Euro	Euro 800
Oltre 10.700 Euro	Euro 550

Argomento del mese: COMANDARE: “L'attività dell'uomo è limitata; e tutto il di più che c'era nel comandare, doveva tornare in tanto meno nell'eseguire. Quel che va nelle maniche, non può andar né gheroni”.

Alessandro Manzoni, *I promessi Sposi*

Dal sito

L'Esercito, a differenza di altre forze armate, prevede la possibilità del trasferimento tramite cambio con un collega di pari requisiti (Direttiva SME del 16/3/2004 nr. 1940/07/pic-100). Gli interessati possono collegarsi direttamente alla pagina internet dedicata su www.forzearma-te.org/avvicinamenti. In alternativa per avere informazioni o segnalarsi a loro volta possono scrivere a:

**Sideweb s.r.l. casella postale 61
40068 San Lazzaro di Savena (BO).**

La richiesta deve contenere il grado, la qualifica, il luogo dove si presta servizio e il luogo dove si vorrebbe essere trasferiti. La richiesta deve essere necessariamente correlata dalla dichiarazione per la privacy che di seguito pubblichiamo:

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del D. L. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche all'utilizzo del materiale da me fornito nell'ambito delle iniziative promosse dalla Sideweb Srl e da "Militari Magazine"

Data e Firma

Militari Magazine

Direttore responsabile
Dott.ssa Catia Cavallini

*Direzione, Amministrazione,
Pubblicità, Abbonamenti*
Sideweb srl
Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

Proprietà
Sideweb srl
Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

Editore, Redazione
IN.edit sas - Via dei Mille, 39
40024 Castel S. Pietro Terme (BO)

Impaginazione e Stampa
IN.edit sas - Via dei Mille, 39
40024 Castel S. Pietro Terme (BO)

Autorizzazione Tribunale di Bologna
N. 7788 del 04-09-2007

Periodicità
ANNO 1 - febbraio 2008 - NUMERO 0



Giurisprudenza

Le massime giuridiche del mese

UTILIZZO SOSTANZE STUPEFACENTI, CONGEDO ILLEGITTIMO TAR FRIULI VENEZIA GIULIA Sent. n° 357/2007

Un unico ed isolato episodio di assunzione di **sostanze stupefacenti**, che non abbia lasciato tracce organiche e non abbia avuto ripercussione alcuna sul servizio, non integra il livello minimo di disvalore che deve comunque connotare il fatto Art. 4 della L. 28 agosto 2004 n. 226, alla lett. g) del comma 1, l'uso, *anche saltuario od occasionale* di **sostanze stupefacenti** esclude il reclutamento, e quindi comporta anche il proscioglimento della ferma, ex art. 14 del D.L.vo n. 215/01, nel testo introdotto dal D.L.vo n. 197/05: ciò che la norma ragionevolmente vuol dire, infatti, è che non occorre che il soggetto sia un consumatore abituale di **stupefacenti**, ma non anche, all'estremo opposto, che un unico, isolato accertamento diagnostico da prelievo possa essere considerato come inequivocabile segno di inaffidabilità, non essendo da escludere, come si sostiene, la possibile evenienza di circostanze del tutto casuali e destinate a non ripetersi.

LA MOTIVAZIONE DEL TRASFERIMENTO È NECESSARIA C.D.S. 1975/2007

Nei provvedimenti attinenti alla mobilità del personale militare, un principio di civiltà giuridica di carattere elementare vuole che in ogni caso queste esigenze ci siano obiettivamente e che le stesse vengano in qualche modo evidenziate. Pertanto, una motivazione sintetica ed inespressiva, come nella specie, di "esigenze di servizio" non può essere ritenuta sufficiente; altrimenti si verificherebbe una assoluta incontrollabilità della stessa loro esistenza

AVVICINAMENTO CONIUGE DEL MILITARE, NECESSARIA CONVIVENZA

C.D.S. 1974/2007

Art. 1, comma 5, della legge n. 100 del 1987: occorre, infatti, che, al momento del trasferimento del militare, il coniuge dello stesso debba essere convivente con il medesimo ed impiegato di ruolo di un'amministrazione statale. E ciò in perfetta aderenza con la "ratio" che sta alla base del principio che ha ispirato la norma stessa, che è quella di evitare, per quanto è possibile, lo smembramento materiale di una famiglia, allorquando esigenze di servizio del personale militare intervengano a determinare necessari trasferimenti di autorità

DOCUMENTI CARATTERISTICI IMPUGNABILI PER IRRAGIONEVOLEZZA

C.D.S. 4204/2000

Nel caso in cui un ufficiale sia stato valutato con valutazioni ottimali sia precedentemente che successivamente a quella impugnata, vi può essere una censura di quest'ultima sotto il profilo della ragionevolezza.

REATO MILITARE

MINACCIA A INFERIORE - ART. 196 C.P.M.P. COMMA 1

CASS. PEN. SEZ. I, (UD. 16-11-2006) 28-12-2006, N. 42367

La frase imputata: "...da oggi stai attento a come ti muovi, ti controllerò tutti i peli del cu...".

La prospettazione di un male futuro ed ingiusto - la cui verifica dipende dalla volontà dell'agente - può derivare anche dall'esercizio di una facoltà legittima, quando la stessa sia, tuttavia, utilizzata per scopi diversi da quelli per cui è tipicamente preordinata dalla legge, non essendo, peraltro, necessario che il bene tutelato dalla norma incriminatrice sia realmente leso, essendo sufficiente che il male prospettato possa incutere timore nel soggetto passivo, menomandone la sfera della libertà morale (v. Cass., Sez. 5^a, sent. n. 8251 del 26/1/2006, RV. 233226; Sez. 5^a, sent. n. 4633 del 18/12/2003, rv 228064). Nè può avere fondamento l'affermazione che la frase minacciosa aveva il carattere di semplice prospettazione di un atteggiamento puntiglioso e scrupoloso che sarebbe stato tenuto dall'imputato nei confronti dell'inferiore nell'eventualità che questi fosse incorso in qualche mancanza, allorchè, come nella fattispecie, la valenza intimidatrice dell'espressione usata, al di là della palese volgarità della stessa, travalichi e ponga in ombra qualsiasi funzione di stimolo al puntuale rispetto della disciplina, che possa derivare dal rapporto gerarchico intercorrente fra imputato e parte lesa.

Argomento del mese: COMANDARE:

"Non credo al proverbio che, per saper comandare, bisogna saper obbedire".
Napoleone Bonaparte, *A Giuseppe Bonaparte*, 4 maggio 1807

Tipologie di abbonamento

Il giornale direttamente a casa tua

Versamento di Euro 15 sul Conto corrente postale n. 70439088

Intestato a: SIDEWEB s.r.l.

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

Causale: Abbonamento annuale Magazine

oppure

Bonifico di Euro 15 su Conto Corrente Bancario

Banca Kartner Sparkasse AG

Filiale di Udine

Via Aquileia nr. 5 - 33100 UDINE

Conto corrente bancario nr.: 1112

Coordinate Bancarie: Cin: Z - Abi: 03329- Cab: 12300

Codice IBAN: IT87Z0332912300000000001112

Intestato a: SIDEWEB s.r.l.

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

Causale: Abbonamento annuale Magazine

Offerta Speciale

Il giornale al costo di 10 euro per gli abbonati (TIME E FLASH)



Tutela legale e consulenze, i servizi di SIDEWEB

È una società di servizi, fornisce informazione, assistenza e consulenza legale. In particolare, si occupa di studio e approfondimento della legislazione nazionale e comparata relativa agli appartenenti alle forze armate e forze di polizia.

TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO:

TIME:

avrà diritto all'accesso ai pareri/consulenze telefoniche legali solo dopo 30 giorni dalla data del versamento.

Costo abbonamento: €40,00. (Durata: 12 mesi dalla data del versamento)

Offerta Speciale: €50,00 Abbonamento TIME+Magazine

FLASH:

avrà accesso immediato ai pareri/consulenze telefoniche legali

Costo abbonamento: €60,00 (Durata: 12 mesi dalla data del versamento)

Entrambe le tipologie di utenti abbonati avranno il diritto di accedere immediatamente alla "Banca Dati".

Offerta Speciale: €70,00 Abbonamento TIME+Magazine

Per aggiornamenti ed ulteriori informazioni
visita i nostri siti:

www.forzearmate.org - www.sideweb.it

PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI

- * Consulenze legali gratuite
- * Tutela legale individuale e collettiva
- * Banca dati normativa del personale militare
- * Servizio di patrocinio legale individuale e collettivo;
- * Pareri/consulenze scritte formulate dagli esperti in materie giuridiche;
- * Fornitura pubblicazioni su tematiche inerenti le condizioni lavorative militari.

Assistenza legale gratuita, paghi solo se vinci.
Per le azioni di risarcimento danni contro la pubblica amministrazione derivanti da:

- attività di servizio
- missioni all'estero
- infortuni stradali

LE PUBBLICAZIONI RISERVATE AGLI ABBONATI FLASH* E TIME

* Versione dimostrativa

PUBBLICAZIONI DISPONIBILI

1. Codice dei Volontari in ferma Prefissata
2. Stipendi, assegni e indennità del personale militare
3. Il codice degli accordi contrattuali di interesse del personale militare
4. Analisi sulle valutazioni (avanzamento di grado) dei Sottufficiali
5. I congedi parentali Nelle Forze Armate (Ufficiali Sottufficiali e Volontari) e nelle Forze di Polizia (Guardia di Finanza - Polizia Penitenziaria - Corpo Forestale) + CD ROM

MODALITA' DI ADESIONE AI SERVIZI SIDEWEB:

BONIFICO BANCARIO:

Banca Kartner Sparkasse AG

Conto corrente bancario nr.: 1112

Coordinate Bancarie: Cin: Z - Abi: 03329- Cab: 12300

Codice IBAN: IT87Z0332912300000000001112

Intestato a: SIDEWEB s.r.l.

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

Causale: Abbonamento annuale a Sideweb

BOLLETTINO POSTALE

Conto corrente. nr. 70439088

Intestato a: SIDEWEB s.r.l.

Via Terraglio, 14

31022 Preganziol (TV)

Causale: Abbonamento annuale a Sideweb

Contatti:

Direttore: direttore.magazine@sideweb.it - Redazione: magazine@sideweb.it

Telefono: 331/4125652

Sideweb s.r.l. c. p. 61 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)